

Consiglio di corso di studio 06.10.2020

Immatricolati, iscritti, provenienza geografica

La numerosità degli iscritti al primo anno (avvii di carriera) si attesta, con piccole oscillazioni, intorno alla cinquantina, di cui circa l'80% circa immatricolati. Nel confronto con l'area del Centro Italia e con il dato Nazionale il nostro valore risulta poco più della metà (50-60% a seconda del tipo di confronto e dell'anno). Questo può essere spiegato sia dal fatto che nel confronto, specie con il Centro, ci si riferisce a grandi università (Roma, Firenze, Pisa), sia considerando che la classe L-32 include anche le lauree in Scienze Naturali, dove le numerosità degli iscritti sono tradizionalmente più elevate. Gli iscritti totali sono piuttosto stabili, attestandosi intorno alle 150 unità. La quota degli studenti fuori corso è ulteriormente diminuita dal 19% dello scorso anno all'attuale 12%. Il dato appare in diminuzione, ma sarà senz'altro utile continuare a monitorarlo in futuro. Per quanto riguarda l'attrattività da altre regioni (iC03), quest'anno si è osservato un 13%, valore che conferma la tendenza decrescente dello scorso anno (14%), confrontati con gli anni precedenti (21-31%) e con le medie del Centro (22-25%) e Nazionale (17-21%). Quest'anno sono state realizzate diverse attività di orientamento informativo (webinar, scheda descrittiva, video di presentazione) stabilmente disponibili nel nuovo sito orienta.univpm.it: ci si aspetta che le informazioni circolino più facilmente fuori Regione e che tale indicatore possa esserne positivamente influenzato.

Abbandoni

Secondo gli indicatori ANVUR (anni 2015-2017) la percentuale di studenti immatricolati che proseguono al secondo anno (iC14) è cresciuta dal 63,4% al 78,1%, dato decisamente superiore al valore del Centro (52-55%) e a quello Nazionale (54-58%). Relativamente all'ultimo anno, l'indicatore ANVUR è apparentemente in calo (58,1%); la ricerca di un riscontro a livello di indicatori di Ateneo, aggiornati a Giugno 2020, ha al contrario confermato che anche nell'anno accademico 18/19 la percentuale di studenti immatricolati che proseguono al secondo anno è in linea con quanto osservato negli anni precedenti, pari al 79%. Di conseguenza non viene considerato preoccupante il valore osservato per l'indicatore iC14 nell'ultimo anno, e ci si aspetta un aumento di tale indicatore come conseguenza dell'utilizzo di dati più aggiornati.

Carriere

La quota di CFU acquisiti nel tempo nel ns. CdS, che negli anni passati (37-42%) risultava in generale nettamente superiore a quella dei corsi della stessa classe relativi sia all'area geografica del Centro Italia (28-29%), sia alla media dell'Italia nel suo insieme (32-33%), quest'anno mostra un valore in calo: è infatti stimata al 28,6%, più in linea con gli altri atenei di riferimento. Gli studenti (immatricolati) che proseguono al 2° anno avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15) si confermano intorno al 40%, in generale accordo con quanto osservato per i corsi della stessa classe. Al contrario, gli studenti (immatricolati) che proseguono al 2° anno avendo acquisito almeno 40 CFU (iC16) sembrano essere in calo quest'anno (11,6%) rispetto agli anni passati (15-32%) e rispetto agli atenei di riferimento nella stessa area geografica (19,6%) e in Italia (24,3%), nello stesso anno. Si ritiene opportuno tenere sotto controllo tale indicatore, per capire se il calo osservato quest'anno è associato a problemi reali degli studenti.

Laureati

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la normale durata del corso (iC22), è del 17,9%, valore apparentemente in calo rispetto al triennio passato (27-37%) e comunque superiore o in linea con quanto osservato in questo stesso anno (2018) nell'area geografica del Centro (12,3%), e nazionale (17,6%). La quota di laureati in corso calcolata su tutti gli iscritti al 1° anno (iC02) sembra essere stabile nell'ultimo triennio (2017-2019) intorno al 40-43%, superiore rispetto al quanto osservato nella stessa area geografica (19-37%) e allineata con quanto osservato a livello italiano (35-45%).

Rapporto studenti/docenti

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05), è stabile negli ultimi 5 anni con valori oscillanti nell'intervallo 5.3-6.1. Tali valori risultano essere favorevoli al ns. CdS rispetto ai valori sia del Centro Italia (7.7-8.9), sia Nazionale (6.8-8.0)

Internazionalizzazione

I dati ANVUR per il ns. CdS (iC10 - iC12) sono molto variabili ed evidenziano comunque una relativamente bassa internazionalizzazione, come peraltro nella media sia dell'area geografica, sia nazionale. Questo dato evidenzia la necessità di azioni di miglioramento, già definite (CCS del 24.02.2020), proprio indirizzate a stimolare gli studenti per l'acquisizione di CFU all'estero

Condizione occupazionale

Con riferimento alla condizione occupazionale i confronti ci vedono in una situazione ben superiore rispetto ai dati di riferimento. Ad esempio (iC06TER), ad un anno dalla laurea i laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolata da un contratto sono ben l'81,8% (confermando la forte crescita negli ultimi quattro anni considerati) contro il 63,8% del Centro Italia e il 67,8% del riferimento nazionale.

Commento finale

Essendo i dati generalmente migliori di (o in pochi casi in linea con) quelli medi dell'area geografica e nazionali, il CCS esprime una grande soddisfazione generale per il lavoro svolto. L'unico punto debole del corso sembra essere il grado di internazionalizzazione, già preso in carico con un'azione di miglioramento dedicata. Inoltre, si ritiene opportuno anche tenere sotto controllo gli indicatori riguardanti il numero di CFU acquisiti dagli studenti al primo anno, per capire se il dato in calo osservato quest'anno è un caso isolato o è causato da problemi effettivi degli studenti nel loro percorso formativo.